

Verbale della seduta di g.25 maggio 2016 n.938

Il giorno venticinque del mese di maggio dell'anno 2016, presso la propria sede si è riunita la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.67 del 28 aprile 2016. A seguito dell'o.d.g. suppletivo prot. n.79 del 24 maggio c.a., la Commissione ha tenuto la seduta nel pomeriggio, con la convocazione, alle ore 16,00.

Alle ore 16,05 il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello, Finazzo, Pizzuto e Vinci. Aperta la seduta il **Presidente Caracausi** presenta il Dr. Andrea Fortunato, Amministratore della MYES, English School, e lo invita ad esporre il progetto "English for International Exchange".

Il Dr. Fortunato dice che purtroppo ha dovuto constatare che molti dipendenti di alcune attività commerciali non conoscono la lingua inglese e quindi hanno difficoltà a colloquiare con i clienti, turisti, che accedono nei loro negozi. Un pensiero è rivolto anche agli uffici pubblici, dove molto spesso gli impiegati o i funzionari, non conoscendo la lingua inglese, hanno difficoltà, soprattutto a comunicare agli extracomunitari notizie per quanto riguarda la richiesta e/o la consegna di documenti necessari magari per aprire una attività. Ha pensato quindi a questo progetto il cui obiettivo è: a) sollecitare la formazione linguistica del personale addetto alla accoglienza ed alla vendita nelle attività commerciali; b) migliorare l'accoglienza negli esercizi commerciali e nei punti di informazione; c) offrire un servizio di qualità. Ogni attività commerciale avrà in dotazione un bollino da esporre che attesta che vi si parla la lingua inglese, quasi a dimostrazione di essere un locale virtuoso. Il loro scopo è quello di rivolgersi ai titolari ed ai dipendenti di negozi, di tutte le attività ricettive e gastronomiche, ed ai punti di informazione. Avuta la disponibilità, provvedono, gratuitamente, ad un test di ingresso per verificare la conoscenza della lingua inglese. Se si verifica la conoscenza anche a livello minimo A2, si potrà avere rilasciato, con un costo di 100,00 euro, il bollino di qualità. Qualora, invece, si dovesse verificare la mancata conoscenza della lingua inglese, si procederà con un modulo didattico particolare che non si basa sull'insegnamento ma su riunioni con pochi iscritti, massimo sei/ sette unità, in appositi salottini, dove si colloquierà esclusivamente in inglese. Il costo del corso è a condizioni economiche di favore (da 400,00 a 700,00 euro) e con modalità compatibili agli orari ed alle esigenze dei corsisti. Non appena si avrà raggiunto un livello, minimo A2, che consente di avere rilasciata la certificazione della conoscenza della lingua inglese, verrà rilasciato un bollino di qualità "We Speak English" cosiddetto "Bulats". A suo parere questo corso, che si può definire personalizzato, porterà alcuni vantaggi per gli operatori e le attività commerciali avranno un servizio a valore aggiunto per il cliente straniero, si distingueranno dalle altre attività, avranno visibilità e promozione, attraverso la esposizione del bollino di riconoscimento e soprattutto avranno un incremento business.

Si dà atto che alle ore 16,25 esce il Consigliere Vinci.

Il Cons. Anello chiede in cosa può essere utile la collaborazione della Commissione. Verificare se si possono utilizzare fondi europei. Si potrebbe ipotizzare che l'Assessore alle AA.PP. possa dare un contributo, la cui modalità è da stabilire, a quelle attività che si dotano di questo bollino e rientrano nel circuito del virtuosismo.

Il Presidente Caracausi, considerato che il coinvolgimento degli Enti pubblici è soggetto alla emanazione di un bando pubblico, dove tutti possono partecipare, ritiene

che il tutto si possa basare sul coinvolgimento delle attività commerciali e quindi il primo passo da fare è far conoscere l'esistenza di questo istituto, anche se già abbastanza noto, e del progetto che intende portare avanti. Si può ipotizzare che coloro che dimostrano di essersi specializzati e quindi in possesso del "bulats", possano godere di uno sconto sui diritti di istruttoria e/o di segreteria da parte del Suap. Ritiene che un protocollo di intesa tra l'Istituto Meyes, le Associazioni di categoria, la Amministrazione Comunale e la Camera di Commercio potrebbe essere una strada percorribile per coinvolgere ogni tipo di attività commerciale e di impresa adducendo un miglioramento qualitativo con la semplice attestazione del "Bulats" a dimostrazione che si è in presenza di una attività o locale virtuoso.

Il Cons. Finazzo ritiene che l'attestazione sia personale e non dell'attività e quindi il titolare dovrebbe pagare per i dipendenti che frequentano questo corso migliorativo, soltanto per dimostrare la qualità del suo locale o della impresa che si definirebbe virtuosa. A suo parere, molti titolari potrebbero vedere questa opportunità come un controllo sulla regolarità e legalità del contratto di lavoro dei dipendenti e quindi possono mostrare una certa ostinazione. Chiede se nel "Bulats" viene riportato il livello di conoscenza della lingua.

Il Dr. Fortunato risponde che il "bulats" è personale, soltanto un bollino, apposto nella vetrina del locale, dimostra che lì si parla la lingua inglese e quindi si avrà un ritorno mediatico ed economico.

Il Presidente Caracausi, visto che l'attestazione è personale, ritiene che, per coinvolgere l'Amministrazione Comunale, si possa pensare a predisporre un regolamento sul virtuosismo delle attività commerciali ed imprenditoriali, dove inserire il vantaggio di avere alle dipendenze personale con lo specifico riconoscimento della conoscenza della lingua inglese.

Il Cons. Anello concorda ma ritiene che debbano essere le Associazioni di categoria a dimostrare un certo interesse ed a muoversi in tal senso. Una idea potrebbe essere quella di sfruttare il percorso Arabo Normanno, meta di moltissimi turisti e si potrebbe chiedere all'Assessore Marano, come patrocinio gratuito, di riconoscere il progetto, presentato dall'Istituto Meyes, che consente ai negozi di esporre un qualcosa che attesti la conoscenza della lingua inglese.

Il Cons. Finazzo ritiene che si potrebbe ipotizzare un protocollo di intesa tra le Associazioni di categoria e l'istituto Meyes, anche se qualcuno potrebbe obiettare sulla scelta di questo istituto e non di altri.

Il Dr. Fortunato concorda sulla presentazione di un progetto nel quale indicare il tutto ad iniziare dal test iniziale gratuito per verificare il livello di conoscenza della lingua. Il suo obiettivo oltre a quello di rendere un servizio alla città, la quinta di Italia, è quello di conoscere l'Istituto e soprattutto i metodi innovativi che usa per l'insegnamento.

Il Presidente Caracausi, nel ribadire la disponibilità della Commissione a colloquiare o a far da tramite con le Associazioni di categoria e nell'invitare il Dr. Fortunato a far pervenire una sua relazione o un suo progetto, chiude l'incontro alle ore 11,45.

Letto ed approvato
Il Segretario
Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi